

L'attrice sarà dal 13 al 15 settembre in città per un film

A Napoli una pizza per Julia Roberts

Da un lato Napoli, con i suoi profumi e i suoi sapori. Dall'altro la macchina da guerra di una produzione cinematografica made in Usa. Al centro due miti internazionali — la star Julia Roberts e la pizza Margherita — che si sono già incontrati anni fa sul set di «Mystic pizza» e che ora si ritroveranno per i ciak partenopei del film «Eat, pray, love». Le riprese sono incominciate da due giorni a Roma. Poi Julia — apparsa nella capitale splendida, raggiante, diva più che mai — sarà a Napoli dal 13 al 15 settembre per girare alcune scene del film tratte dal bestseller di Elisabeth Gilbert. Un romanzo di iniziazione al piaceri della vita — dopo una grande delusione sentimentale — fra i quali c'è, ovviamente, la gastronomia.

Il tempio del buon cibo a Napoli per la Gilbert è la pizzeria «Da Michele». E la diva Roberts (che non ha messo su un solo chilo dei 15 richiesti dal copione, ma è ricorsa ad abbondanti imbottiture) probabilmente girerà proprio ai tavoli di marmo del locale di Forcella. «In realtà — racconta uno dei soci, Antonio Condurro, pronipote di Mi-

chele — non c'è niente di deciso. Insomma, se dobbiamo restare chiusi... Non è che vogliamo guadagnare, ma non ci vogliamo neanche perdere. Abbiamo 12 - 13 operai. Noi soci siamo in 10, tutti parenti. Insomma siamo contenti che la produzione sia interessata, ma per noi sono importanti i clienti, i nostri lavoratori, tutti... E prima di dire sì bisogna accordarsi bene». Insomma alla famiglia Condurro le celebrities non fanno effetto più di tanto, non al punto di rinunciare a qualche giornata di incassi senza un chiaro contratto. Intanto, grazie al romanzo della Gilbert, una parte della famiglia Condurro è già volata negli Stati Uniti per partecipare al seguitissimo talk show di Oprah Winfrey. Alla fine, tuttavia, un accordo si troverà poiché è proprio la pizza di Michele «sottile, pastosa, consistente, elastica... con una salsa di pomodoro dolce, che spumeggia quando incontra la mozzarella...» la protagonista assoluta della tappa napoletana del Grand tour gastronomico della Gilbert, nel film Julia Roberts. Un libro



Da Michele ai Tribunali

Julia Roberts in «Mystic Pizza» faceva la pizzaiola. Nel film che girerà a Napoli (location privilegiata la pizzeria Da Michele ai Tribunali), «Eat, pray, love», l'attrice interpreterà un'utente di ristoranti italiani

i cui diritti sono stati acquistati da Brad Pitt.

Quel che però è certo è la Roberts sarà a Napoli insieme con Luca Argentero, che nel film è un professore di italiano, per tre giorni di riprese serratissime.

Molte scene saranno girate nelle piazze della città, con lo sfondo di fontane per rendere quanto più oleografica possibile l'immagine della città del sole. Per la diva riservata una suite in uno degli alberghi del lungomare, dove

però la Roberts non si fermerà a dormire. Tornerà infatti a Grosseto, nella villa che è stata affittata dalla produzione per lei e per la sua famiglia: il marito e i tre figli.

Anna Paola Merone



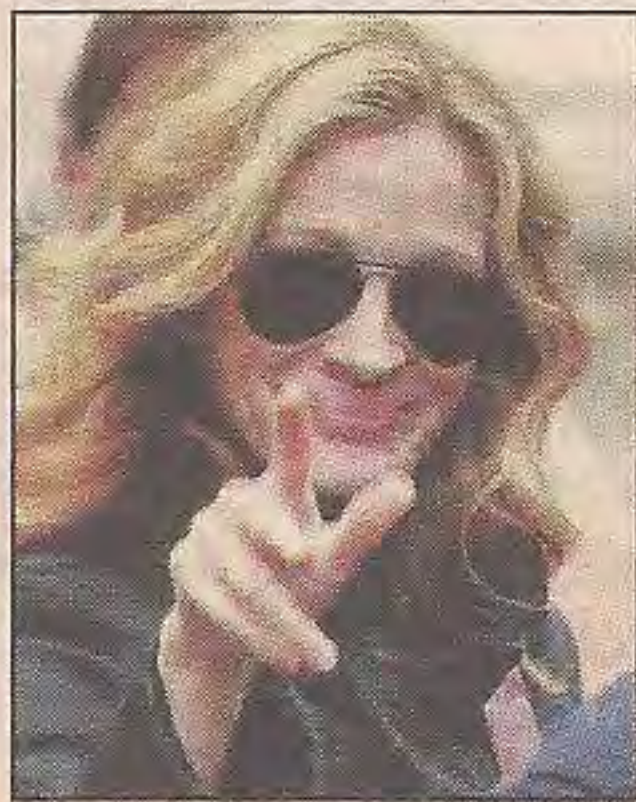


IL CIAK DELLA ROBERTS

Julia regina di Forcella tra fan e panni stesi

TITTA FIORE

PERFINO un refrigeratore portatile per difendere la diva dall'afa di Napoli. E venti persone nel suo staff. E un negozio di parrucchiere requisito per le pause tra una ripresa e l'altra davanti alla pizzeria «Da Michele», e un albergo a disposizione di fronte al Pio Monte della Misericordia per proteggerla dalla folla. Girare a Napoli un film con Julia Roberts, nell'occasione «Eat, pray, love» tratto dal libro di Elizabeth Gilbert, è curiosità e eccitazione, ma anche questo: indotto.



➤ **SEGUE A PAGINA 19**
CON SERVIZIO DI DEL POZZO



Folla in delirio per la diva Julia a Napoli E sul set spuntano finti panni ai balconi

«Julia sei bellissima». Forcella ha salutato così Julia Roberts, jeans e stivali bassi. Lei ha ricambiato con baci lanciati alle centinaia di fan che dal primo mattino hanno assiepatato il set. Ha girato tre scene di «Eat, Pray,

Love» di Ryan Murphy nella pizzeria «Da Michele», all'imbocco di via dei Tribunali e nel Pio Monte della Misericordia. Per la produzione c'era però poco colore, così sono stati stesi finti panni ai balconi di Forcella.